

L'associazione Noi Trento propone quattro progetti di servizio civile, due negli oratori, uno al Centro Missionario diocesano e all'Accri, e uno presso Vita Trentina Editrice

di Marianna Malpaga

Un anno per crescere e per mettersi a servizio della comunità, contribuendo a "costruire il mondo di oggi", per usare le parole di papa Francesco. L'associazione degli oratori Noi Trento propone quattro progetti di servizio civile, che partiranno il primo settembre, per i quali ci si deve iscrivere entro il 25 luglio.

Due progetti si svolgeranno negli oratori, per un totale di quattro posti, due per ogni oratorio. Il primo progetto, "Fragili: usa le tue mani!", è una novità, e mette in rete tre parrocchie di Trento nord: Cristo Re, Santissimo Sisinio (Solteri) e Sant'Apollinare. I due giovani in servizio civile impareranno a relazionarsi con persone provenienti da contesti socio-culturali diversi e in situazioni di difficoltà. Le attività previste, infatti, hanno come obiettivo principale quello di mettere in connessione i servizi civiltisti con le fragilità presenti sul territorio. Sono previsti un servizio nei Punti d'Ascolto della Caritas dei Solteri e di Cristo Re e la preparazione e la consegna dei pacchi viveri per le persone bisognose del territorio. I giovani si occuperanno anche dell'aiuto compiti e dell'insegnamento dell'italiano a un gruppo di stranieri. Il servizio civile a Cristo Re, ai Solteri e a Sant'Apollinare prevede però anche attività di segreteria e animazione per bambini, ragazzi e anziani. Il secondo progetto negli oratori, "Insieme seminiamo comunità", si svolgerà invece a San Michele



all'Adige. I due giovani in servizio civile vivranno la vita dell'oratorio, dal lunedì al venerdì, organizzando le attività di animazione ed educazione per bambini e ragazzi. Si occuperanno anche di comunicazione, preparando volantini e locandine e curando i social dell'oratorio di San Michele all'Adige, di segreteria e di curare la rete con gli oratori vicini. Gli altri due progetti di servizio civile coordinati da Noi Trento si svolgeranno a Vita Trentina (vedi scheda in basso), al Centro Missionario diocesano e ad

Accri (Associazione di cooperazione cristiana internazionale). In particolare, "NOI, viaggiatori del mondo" nasce da una collaborazione tra il Centro Missionario diocesano e Accri. Il giovane o la giovane in servizio civile - il progetto prevede un posto - saranno impegnati nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza globale, in special modo sul tema dell'immigrazione e dell'emigrazione, dell'accoglienza e della cooperazione allo sviluppo. "Non viene chiesto di fare assistenza alle persone straniere, ma di incontrarle - spiega Roberto Calzà, referente del Centro Missionario - per poi organizzare dei

momenti di sensibilizzazione sul tema delle migrazioni e supportare alcune iniziative che da anni sono organizzate sul territorio, come la Festa dei Popoli. L'obiettivo è anche quello di riportare, attraverso l'attività di sensibilizzazione, l'esperienza di chi vive in Trentino da tanti anni, che molto spesso non fa notizia". Per iscriversi è necessario inviare una mail a trento@noiassociazione.it entro il 25 luglio, allegando la domanda di partecipazione al progetto, una copia del documento di identità, la ricevuta di iscrizione allo Scup e il proprio curriculum.

del settore e ricevere una formazione a trecentosessanta gradi, sia dal punto di vista tecnico sia per quanto riguarda le competenze trasversali. Ci si può candidare a un solo progetto, dopo essersi iscritti al servizio civile sul sito www.serviziocivile.provincia.tn.it. Il giovane riceve un compenso di 600 euro al mese che, dal punto di vista fiscale, è equiparato al reddito da lavoro dipendente.

Costruttori di comunità



I 102 progetti del nuovo bando provinciale partiranno a settembre e spaziano dall'ambiente all'animazione, dall'assistenza alla cultura, dallo sport al turismo



Accri (Associazione di cooperazione cristiana internazionale).

Le iscrizioni scadono domenica 25 luglio. I progetti coinvolgeranno sette giovani che, per un anno, si metteranno a servizio della società

il bando

SCUP, 102 NUOVI PROGETTI
Sono aperte le iscrizioni al Servizio civile universale provinciale (Scup) della Provincia di Trento.

102 i progetti tra cui scegliere, che partiranno a settembre e che spaziano dall'ambiente all'animazione e all'assistenza, fino ad arrivare a comunicazione, scuola e università, cultura, educazione e formazione, sport e turismo.

La maggior parte dei progetti, che si rivolgono a giovani tra i 18 e i 28 anni, ha una durata di 12 mesi. Ce ne sono però alcuni che hanno una durata ridotta, di tre, sei, nove, dieci o undici mesi.

Il servizio civile permette ai giovani che vi partecipano di spendersi per un periodo per la comunità, ma non solo: è anche un'esperienza professionalizzante, un'opportunità per imparare dai professionisti

DUE POSTI PRESSO LA COOPERATIVA EDITRICE

Con Vita Trentina "Attrezzati per comunicare"



Due posti anche per un servizio civile presso la nostra cooperativa editrice, Vita Trentina, per sperimentarsi, per un anno, nella "vita di redazione" (nella foto, Marianna e Nicola, i due giovani attualmente in servizio). In che cosa consiste il progetto "Attrezzati per comunicare", che partirà il primo settembre? I giovani scriveranno articoli, scatteranno foto, correggeranno le bozze del giornale e usciranno sul territorio per incontri, conferenze e servizi giornalistici. Una parte del progetto prevede anche l'archiviazione di foto e la lettura delle bozze dei libri pubblicati dalla casa editrice ViTrenD (Vita Trentina Diffusione). I due giovani in servizio civile promuoveranno anche il giornale attraverso il sito web e i social.

AL NEGOZIO ALTR'USO, ALLO SPORTELLO LAVORO, AL SENTIERO E AL PORTICO

Nel mondo del sociale con Caritas e Fondazione Comunità Solidale



Partono il primo settembre quattro progetti, tutti della durata di dodici mesi, di Caritas Trento e Fondazione Comunità Solidale.

"Vendere, raccogliere, conoscere ai Negozi Altr'Uso" coinvolgerà un minimo di due e un massimo di quattro ragazzi in servizio civile nella vita del Negozio Altr'Uso di Trento (nella foto) e di Rovereto, con i relativi magazzini. I giovani raccoglieranno e selezioneranno il vestiario e si occuperanno della gestione e dell'allestimento del Negozio; saranno però coinvolti

anche nell'attività di promozione e sensibilizzazione - anche attraverso i social - delle finalità del Negozio Altr'Uso. Con "Lavorare assieme", invece, un giovane o una giovane in servizio civile affiancherà un'operatrice della Caritas all'interno dello Sportello Lavoro del Cedas (Centro di Ascolto e Solidarietà) di via Giusti, a Trento. Lo Sportello si occupa di sostenere e orientare nella ricerca di un lavoro alcuni utenti della Caritas; il giovane imparerà dunque a condurre un colloquio sociale e di aiuto. Il percorso prevede anche alcune attività al Centro di Ascolto e Solidarietà. Altri due posti per la casa "Il Sentiero" di via della Cervara, a Trento, e per la casa di accoglienza e centro diurno "Il Portico" di Borgo Santa Caterina, a Rovereto. "L'attività di accoglienza comporta anche la partecipazione alla vita della casa - spiega Anita Scoz, coordinatrice dell'Area Promozione della Caritas e di Fondazione Comunità Solidale -. Al Sentiero, ad esempio, il giovane o la giovane parteciperà alle attività del 'gruppo casa', che si riunisce per parlare della gestione degli spazi comuni, del 'gruppo incontro', che cura le relazioni, e della 'finestra lavoro'".